

## E4 Riorganizzazione delle zone industriali e artigianali

### Correlazione con altre schede

E1-E3

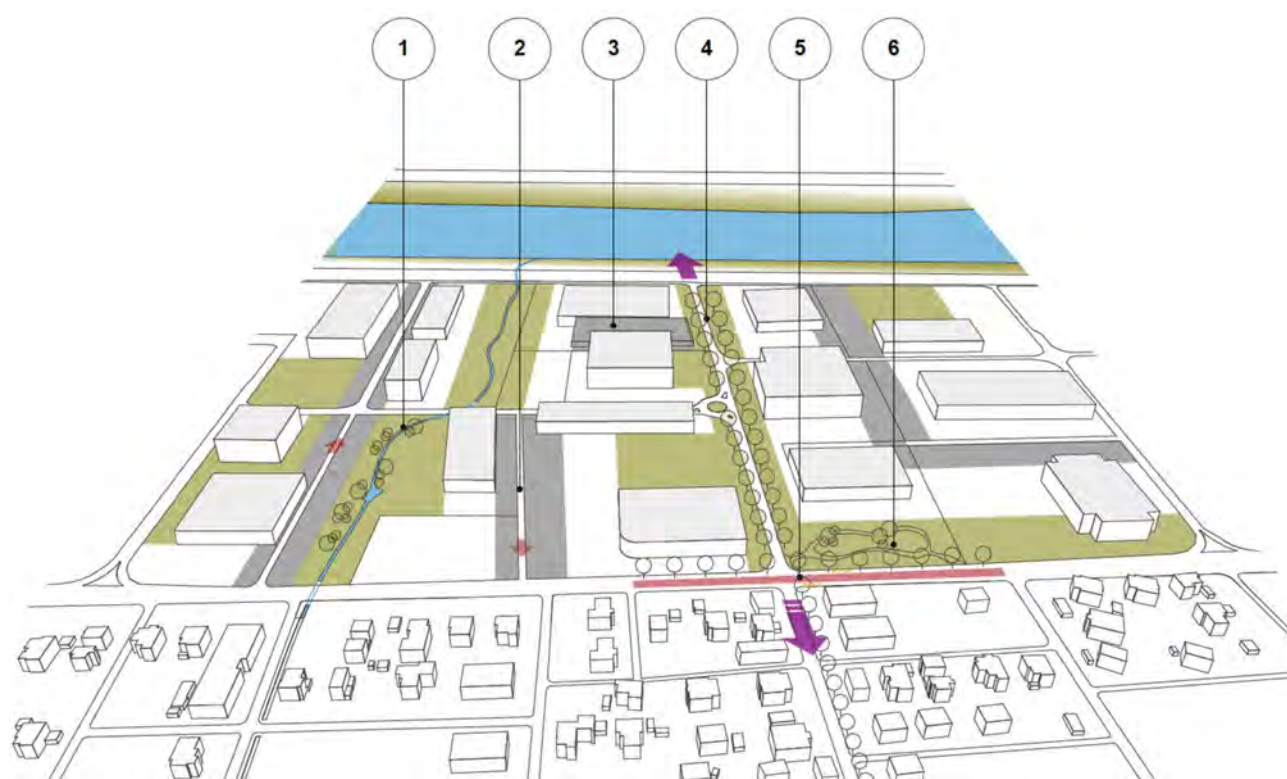
### Consolidamento in strumenti

Piano direttore cantonale, Piano regolatore, PAB

Per saperne di più [www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd) > Piano direttore cantonale - Rapporto esplicativo scheda R7, 2018

### Cartografie, elaborati grafici e/o fotografie

Rappresentazione grafica di una zona industriale valorizzata © Piano direttore cantonale  
Fotografie delle zone industriali di Sementina, Giubiasco e Monte Carasso © LAND Suisse



1. Ripristino di un corso d'acqua; 2. Miglioramento della funzionalità del sistema viario; 3. Riorganizzazione dei posteggi (autosilo su più livelli); 4. Creazione di viali alberati di connessione con lo spazio fluviale; 5. Riqualfica dell'asse stradale verso la zona residenziale; 6. Apertura di un fondo privato a giardino ad uso pubblico.



Le zone industriali e artigianali della città sono in gran parte posizionate nel fondovalle in prossimità delle principali vie di comunicazione, ma anche degli abitati, generando situazioni non sempre armoniose e di qualità dal punto di vista urbanistico, paesaggistico e funzionale. Le maggiori si trovano nei quartieri di Sementina, Giubiasco, Monte Carasso, Bellinzona e Claro. A Preonzo una parte importante della zona industriale è stata inserita nella zona di pericolo della frana del Valegion e conseguentemente dismessa. Le strategie per le aree industriali e artigianali si allineano al rapporto esplicativo della scheda R7 del Piano direttore cantonale "Aree industriali-artigianali e poli di sviluppo economico: analisi e proposta di strategia" del maggio 2018.

### Sfide

### Incrementare la qualità e la mobilità sostenibile nei luoghi di lavoro

### Strategie d'azione

Le aree produttive devono contribuire in maniera qualitativa agli insediamenti e poter essere percorse piacevolmente da ciclisti e pedoni. La loro valorizzazione, oltre ad aumentare il benessere dei lavoratori e degli abitanti prossimi, può divenire un fattore di attrattività per l'insediamento di nuove attività ad alto valore aggiunto. Si tratta quindi di sviluppare soluzioni innovative e concrete per migliorare la qualità urbanistica e paesaggistica dei comparti produttivi. A tal proposito sono da prevedere misure a favore della mobilità sostenibile e a discapito del traffico individuale motorizzato, come una rete densa di percorsi ciclopedonali e di trasporto pubblico e il riordino dei posteggi su più piani o nascosti. Dal punto di vista degli spazi privati sono da prevedere delle regolamentazioni sulla modalità di recinzione dei singoli mappali o sulla cura degli spazi esterni. Inoltre la riorganizzazione delle aree verdi pubbliche e l'apertura al pubblico di una parte di quelle private permetterebbe di potenziare le relazioni con i contenuti circostanti.

### Incentivare lo sfruttamento delle zone produttive già esistenti

Per accogliere lo sviluppo produttivo futuro è necessario mobilitare le riserve disponibili (terreni liberi, sotto sfruttati, dismessi), utilizzare gli stabili esistenti e razionalizzare l'organizzazione dei mappali. Un caso particolare è quello delle aree dismesse collocate in posizioni strategiche dove è opportuno valutare se riconfermarne la vocazione industriale-artigianale o se convertirle a nuove funzioni con attenzione verso gli spazi pubblici. Inoltre, per ogni comparto produttivo si deve definirne una chiara vocazione, cioè i contenuti e le attività che vi si intendono promuovere in base al contesto (posizionamento). Ciò implica sia di prendere in considerazione le attività esistenti, sia la possibilità od opportunità di riorganizzazioni e spostamenti all'interno o al di fuori del comparto, al fine di evitare la commistione di attività non sinergiche, rispettivamente separare quelle che si ostacolano a vicenda. Inoltre, la gestione di un comparto produttivo può essere fatta in modo proattivo, implementando forme di gestione dinamica. Essa ha lo scopo di assicurare professionalità, per esempio stabilendo e mettendo in pratica dei criteri di entrata, permanenza e uscita delle attività e delle imprese nell'area.

Sigla	Nome	Descrizione	Orizzonte
E4.1	<b>Qualità e fruibilità</b>	Introduzione di nuove norme pianificatorie per gli spazi esterni pubblici e privati nei comparti produttivi. In parallelo promuovere una politica fondiaria attiva, atta a ridare slancio ad aree dismesse, sfruttando anche le sinergie tra pubblico e privato.	B
E4.2	<b>Terreni e riserve disponibili</b>	Razionalizzazione dell'organizzazione dei terreni e mobilitazione delle riserve disponibili per accogliere lo sviluppo produttivo futuro. In parallelo, definire una chiara vocazione dei singoli comparti produttivi e promuovere forme di gestione attiva.	B

### Priorità d'intervento

A 2021 - 2027 B 2027 - 2031 C 2031 - 2040